

Cento sanitari in quarantena e 10 contagiati

Remove filigrana ora

L'Asl sospende le visite ai pazienti negli ospedali savonesi per evitare l'ulteriore propagazione del virus

ELENA ROMANATO
SAVONA

Stop alle visite ai pazienti ricoverati negli ospedali della provincia. La misura è stata adottata dall'Asl per ridurre l'esposizione della popolazione e degli operatori sanitari al Covid-19, visto che un centinaio sono già in quarantena e 10 positivi.

In una nota l'Asl comunica la sospensione delle visite ma il direttore o i primari potranno disporre diversamente per i ricoverati più fragili. L'accesso è permesso solo se preventivamente concordato con i direttori degli ospedali. «I familiari potranno naturalmente

contattare i parenti ricoverati attraverso i dispositivi mobili personali prosegue la nota dell'Asl - Per i pazienti ricoverati nelle aree Covid-19 i parenti verranno contattati sulla base del briefing medico delle 8 per essere informati nelle ore successive della mattina sullo stato di salute e sull'andamento del ricovero». Per i pazienti ricoverati nelle aree no Covid-19 i parenti verranno contattati quotidianamente nel corso della giornata.

Per affrontare l'emergenza Covid-19 l'Asl ha illustrato in un incontro con i sindacati la nuova riorganizzazione all'ospedale San Paolo. Il reparto

di Medicina, al quinto piano, verrà dedicato ai pazienti Covid-19: tra 15 e 18 i letti in questa nuova «Area arancione» per quei pazienti che non sono così gravi da aver bisogno del ricovero in Terapia intensiva (Area Rossa). Per la terapia intensiva l'Asl ha ordinato dei ventilatori polmonari, necessari per i pazienti più gravi con difficoltà respiratorie. Un altro ordine è stato fatto ad una società internazionale con sede legale anche in Italia, la Imagro di Genova, per l'acquisto di 60 mila mascherine chirurgiche, 10 mila del tipo FFP2 e 10 mila del tipo FFP3. «Prendiamo atto di questa for-



All'ospedale San Paolo sono state vietate le visite

nitura ordinata dall'azienda in urgenza – dice Giovanni Oliveri di Fp-Cisl – e la Protezione civile ha comunicato che ne manderà un quantitativo rilevante. Chiediamo a produttori, fornitori e azienda di fare presto perché gli operatori vanno tutelati». I sanitari attualmente in quarantena sono un centinaio mentre quelli risultati positivi al Covid-19 sono una decina. «Abbiamo chiesto di fare il tampone al personale in contatto con malati a rischio – dice Massimo Scaletta della Rsu Cgil – ma l'azienda ha risposto che i kit sono limitati». —